

SOSTENIBILITÀ

Al via il congresso degli agronomi nel segno dello sviluppo sostenibile

16/05/2013 16:24

[Consiglia](#)[Invia](#)Consiglia questo elemento prima
di tutti i tuoi amici. indoona

0

Tweet

0



Riva del Garda (Tn), 16 mag. (Adnkronos/Labititalia) - Dai dissesti idrogeologici e ambientali alla bioeconomia, passando per la qualità professionale e l'innovazione. Si è aperto nel segno dello sviluppo sostenibile, oggi pomeriggio, a Riva del Garda (Trento), il XV congresso nazionale dei dottori agronomi e forestali. Una tre giorni che vede al centro il ruolo della professione per la crescita del paese e la pianificazione territoriale. E le sfide lanciate dalla recente riforma delle professioni, che ha imposto nuovi obblighi e modalità organizzative, dall'assicurazione per la prestazione professionale alla formazione continua, dalle società tra professionisti alle modifiche al codice deontologico. Su questi temi si confrontano, fino a sabato 18 maggio, gli iscritti al Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali (Conaf), che rappresenta 21.750 professionisti, riuniti per la prima volta in Trentino Alto Adige. Fra gli ospiti, presenti rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali ed esponenti del mondo agricolo e delle professioni. 'Dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia: una professione che investe sull'innovazione e la qualità per la crescita del Paese' è il titolo del congresso, che si articola in un ricco programma di momenti di approfondimento professionale per la categoria. A partire dal tema della progettazione di paesaggi e sistemi rurali sostenibili e del trasferimento dell'innovazione nelle aziende agro-forestali, al centro del dibattito che segue la relazione introduttiva del presidente del Conaf, Andrea Sisti. Due i focus per approfondire due concetti attuali e di grande interesse per la categoria: smart rural e smart farm. Il primo, dal titolo 'Smart rural: progettare paesaggi e sistemi rurali intelligenti e sostenibili', è dedicato a pianificazione dell'assetto territoriale, investimenti fra compatibilità e sviluppo, gestione forestale, progettazione sistemi agriurbani e ruolo degli spazi verdi. Il secondo focus, 'Smart farm: trasferimento dell'innovazione per la crescita delle aziende agroalimentari e forestali', si sviluppa fra i temi della bioeconomia, dalla sostenibilità all'integrazione ambientale, della produzione di cibo fra valore e spreco, della produzione di energia dai campi, fino al ruolo del bosco nell'economia del futuro. Dedicate alla professione le quattro tesi congressuali: 'Tutela del professionista e del cittadino: l'assicurazione obbligatoria per la prestazione professionale', 'Crescere per competere e migliorare: la formazione continua per la qualità della prestazione', 'La società tra professionisti: un nuovo modello organizzativo della professione per entrare in Europa', 'La responsabilità del professionista: nuove regole, nuove opportunità'. Fra gli eventi in programma, il 'Premio Montezemolo', riconoscimento del Conaf dedicato a Massimo Cordero di Montezemolo che premia un personaggio che si è particolarmente distinto per la sua dedizione e i risultati raggiunti nel mondo dell'agricoltura, dell'ambiente e del territorio. E la premiazione del primo concorso fotografico del Conaf, con l'esposizione durante il congresso di alcune delle immagini pervenute.